

LE STORIE



La partenza da Genova Voltri



Stremato ma felice, Valsesia sul Monte Rosa

La nuova impresa del novarese Nico Valsesia

Dal mare di Genova ai ghiacci del "Rosa"

In sella a una bici. La prossima sfida è all'Everest

ROBERTO LODIGIANI
NOVARA

Dal mare di Genova Voltri ai 4554 metri della capanna Margherita, sul Monte Rosa, in 14 ore e 31 minuti: il quinto capitolo del ciclo «From zero to», il biker-runner dell'estremo novarese Nico Valsesia l'ha archiviato tra sabato e domenica.

Alle 19,37 di sabato, in sella alla bici da corsa, l'ironman in versione ciclistica ha lasciato il parcheggio adiacente la passeggiata Bruzzone di Genova Voltri.

Tappe intermedie

Una ad una ha raggiunto e superato le tappe intermedie della pedalata notturna. Attorno alle 21,30 è transitato da Ovada. Un'ora dopo l'hanno visto sfilare ad Alessandria. La linea del cambio di data, tra sabato e domenica, l'ha varcata nella zona di Casale Monferrato.

L'imprevisto a Trino

A Trino un imprevisto che è costato 10 minuti di stop: la tirata a 30 chilometri all'ora di media è stata rallentata per la presenza di una sfilata di carri allegorici. Vercelli, Ivrea e Bard se l'è lasciate alle spalle in successione. Alle 4,30 ha tagliato il tra-

guardo della frazione pedalata in frazione Staffal di Gressoney. «Sul camper che lo aspettava - dicono gli organizzatori - Nico si è concesso qualche minuto per tirare il fiato. Ha indossato gli indumenti adatti all'alta quota e con gli sci ai piedi ha avviato l'ascesa verso la capanna Margherita». Tenebre, neve, ghiaccio e nebbia oltre all'instancabile istruttore del Cai

ropa a 4554 metri. «Per una coincidenza apprezzata - dice Nico Valsesia - nei minuti in cui sono arrivato a punta Gnifetti-Signalkuppe, a 14 ore e 31 minuti dalla partenza, le nuvole si sono aperte per pochi istanti e i raggi del sole hanno dato qualche pennellata di colore al grigiore della nebbia».

Gli altri primati

Negli anni scorsi Nico aveva messo a segno altri primati riconosciuti dalla International Skyrunning Federation: da Genova alla vetta del Monte Bianco (4810 metri), dalla spiaggia dell'oceano Pacifico alla vetta di quasi 7000 metri dell'Aconcagua, dal livello del mare alla cima del Kilimangiaro (5895 metri) e dal Mar Caspio al punto più alto di 5642 metri del monte Elbrus.

Al suo attivo anche quattro partecipazioni alla Raam, Race across America, il «coast to coast» in bici di 4800 chilometri. Per la prossima tappa Nico Valsesia guarda ancora più in alto, puntando alla parete Nord dell'Everest: «L'affascinante progetto Himalaya potrebbe concretizzarsi entro il 2019, è un obiettivo al quale tengo moltissimo».

© BY NC ND. ALCUNI DIRITTI RISERVATI

14,31
ore
Il tempo impiegato da Genova ai 4554 metri della capanna Margherita

di Borgomanero Diego Vinzia, hanno accompagnato Nico durante l'ascesa. Lo slogan «La fatica non esiste» che nel 2014 è diventato anche il titolo del libro scritto da Nico con il giornalista Andrea Schiavon, ha avuto ancora una volta una dimostrazione pratica inequivocabile: alle 10,08 di domenica ha raggiunto il rifugio più alto d'Eu-

